Condividi

5. Tabella riepilogativa delle scadenze e degli adempimenti

Entro il 20 agosto 2021	L' agente della riscossione trasmette l'elenco dei codici fiscali dei soggetti ammissibili allo Stralcio (con l'esclusione di quelli indicati all'art. 4, comma 9, del d.l. n. 41 del 2021)
Entro il 30 settembre 2021	L'Agenzia delle entrate segnala i codici fiscali che restano fuori per superamento del requisito reddituale
Entro il 31 ottobre 2021	L'agente della riscossione procede con l'annullamento automatico dei debiti (nel caso di coobbligazione, non si procede con l'annullamento se uno dei coobbligati non ne ha diritto)
31 ottobre 2021	A tale data i debiti si intendono annullati
Entro il 15 novembre 2021	L'agente della riscossione presenta al Ministero dell'economia e delle finanze la richiesta di rimborso delle spese di notifica delle cartelle di pagamento, nonché di quelle per le procedure esecutive, relative alle quote, erariali e non, annullate per effetto dello Stralcio
Entro il 30 novembre 2021	L'agente della riscossione segnala l'elenco delle quote di debito annullate agli enti creditori

Pubblicate le regole dello Stralcio dei debiti fino a 5mila euro previsto dal "Decreto Sostegni" (D.L. n. 41/2021). Con la circolare n. 11/E, firmata dal direttore dell'Agenzia delle Entrate ed emanata d'intesa con Agenzia entrate-Riscossione, vengono forniti chiarimenti sui debiti che possono essere annullati, sui contribuenti che possono beneficiare della misura e sulle tempistiche. **In particolare, il 31 ottobre 2021 saranno stralciati in automatico tutti i debiti che, al 23 marzo 2021, hanno un importo residuo fino a 5mila euro, affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010**. Il limite di 5mila euro (inclusi capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni) va calcolato in relazione agli importi dei **singoli carichi**. Possono accedere allo Stralcio le persone fisiche (modello 730 e Redditi 2020) che hanno percepito nell'anno d'imposta 2019 **un reddito imponibile fino a 30mila euro** e gli enti (Società di capitali, Società di persone ed Enti non commerciali) che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, **un reddito imponibile fino a 30mila euro**.

Quali debiti possono essere "stralciati"

Il "Decreto Sostegni" ha disposto l'annullamento automatico di tutti i debiti di importo residuo alla data del 23 marzo 2021 fino a 5mila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli

carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 da qualunque ente creditore (salvo i debiti espressamente esclusi, elencati nel documento di prassi). Il rispetto del tetto va calcolato tenendo conto del capitale, degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo e delle sanzioni, **mentre restano esclusi dal calcolo gli aggi e gli interessi di mora e le eventuali spese di procedura**. Se il contribuente ha più carichi iscritti a ruolo, conta l'importo di ciascuno: **se i singoli carichi non superano i 5mila euro, possono quindi beneficiare tutti dell'annullamento**. Lo Stralcio si applica anche ai debiti rientranti nella "Rottamazione-*ter*" (Dl n. 119/2018), nel "*Saldo e stralcio*" (legge di Bilancio 2019) e nella "Riapertura dei termini" (prevista dal D.L. n. 34/2019). Sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è possibile verificare se i debiti ammessi alle predette definizioni agevolate possono essere oggetto di annullamento.

I contribuenti interessati

I debiti che possono essere oggetto di Stralcio devono riferirsi alle persone fisiche e ai soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, rispettivamente nell'anno d'imposta 2019 e nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30mila euro. Per le persone fisiche si prendono in considerazione le Certificazioni Uniche 2020 e le dichiarazioni 730 e Redditi PF 2020 presenti nella banca dati dell'Agenzia delle

Entrate alla data del 14 luglio 2021. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si fa invece riferimento ai modelli dichiarativi Redditi Società di capitali, Società di persone, Enti non commerciali, nel cui frontespizio è indicato un periodo d'imposta che ricomprende la data del 31 dicembre 2019.

Come avviene lo Stralcio

L'Agenzia delle Entrate effettua le verifiche sul possesso dei requisiti da parte dei contribuenti interessati, segnalando i codici fiscali che restano fuori per il superamento del requisito reddituale, ed entro il 30 settembre darà il via libera all'annullamento. **L'agente della riscossione provvederà in automatico allo Stralcio**; il contribuente potrà verificare che i debiti siano stati annullati consultando la propria situazione debitoria con le modalità rese disponibili dall'agente della riscossione. I debiti oggetto di Stralcio si intendono tutti automaticamente annullati in data 31 ottobre 2021. *(Così,* comunicato stampa Agenzia delle entrate del 24 settembre 2021*)*

Link al testo della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11 E del 22 settembre 2021, con oggetto: STRALCIO CARTELLE ESATTORIALI FINO A 5.000 EURO – Annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio

2000 e il 31 dicembre 2010 – Art. 4, commi da 4 a 9, D.L. 22/03/2021, n. 41, conv., con mod., dalla L. 21/05/2021, n. 69 (c.d. Decreto *Sostegni*) – DM *Mef* del 14 luglio 2021

Stralcio cartelle esattoriali fino a 5.000 euro. Stabiliti gli *step* per l'annullamento

Decreto del Direttore Generale delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 luglio 2021: «*Termini e modalità di annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010*»